Mittente	Musitano Federico	Destinatario	Franco Nicolò
Data	27/2/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	San Mauro Marchesato	Luogo arrivo	Cosenza

Incipit Signor mio honorando: Io non havrei voluto che la cortese lettra et le belle parole

Contenuto Federico Musitano scrive a Nicolò Franco. Dice che avrebbe preferito che le parole di Franco non fossero così belle da obbligarlo a rispondere mantenendosi allo stesso livello. Se avesse pensato di meritare davvero quello che la sua penna gli ha dedicato, non avrebbe raccontato a [Antonio] Soriceo di essere dispiaciuto per "non haverlo conosciuto in Roggiano et non havergli fatto riverenza". Ora, invece, è costretto a "fare come quel discepolo d'Apelle che, non potendo dipingere Helena bella, la dipinse ricca et coverta di drappi d'oro et ricamati di gioie". Riconosce di essere molto obbligato alla cortesia e alla gentilezza di Franco.

Fonte Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 381v

Compilatore Carmine Boccia; Federica Condipodero